

gina disperse, e stette tanto male che fu molto vicina a morire; e di questo si videro apertissimi segni; e molti vogliono che ora che lei ha dato principio a far figliuoli, il re se le debba mostrar più amorevole, perciocchè li desiderava molto e dubitava che non fosse per farne. Nel tempo di tutta la sua malattia il re le fece molte carezze, visitandola molte volte al giorno, e procedendo con lei molto amorevolmente. Importano le spese che si fanno per conto del suo vivere, compresi i vestimenti, salariati e ogni altra cosa, circa 80,000 scudi l'anno; de' quali però non s'è fatta alcuna assegnazione dove si possano levare, ma vengono consegnati ai ministri secondo le occorrenze; i quali però spesse volte si ritrovano senza alcun denaro.

Il serenissimo principe Carlo, suo figliuolo unico e solo, nacque del 1545 a' 9 di luglio, onde viene ad aver finiti diciannove anni. È di aspetto brutto ed ingrato, ha la faccia più presto consumata che pallida, ed è di complessione malinconica e collerica, tanto che è difficilissimo in lasciarsi governare. È disordinatissimo nel mangiare, e appetitoso fuor d'ogni ragione; e in questo si governa così male, che la maggior parte dell'anno si trova con la febbre, la quale gli è fatta così propria e particolare, che Sua Altezza poco la stima, perciocchè il giorno dopo che resta libera ritorna a fare gli stessi disordini. Non ascolta nè tien conto d'alcuno, e se è lecito dire, stima anco poco il re, il quale dissimula e finge non saper molte cose; perciocchè quando dimostra risentimento, subito Sua Altezza si mette in letto con la febbre, la quale gli sopraggiunge per la gran collera. È cresciuto fino a questa età con saper molto poco, non avendo mai avuto piacere di lettere, di cavalli, nè di alcun'altra cosa virtuosa, come si richiederebbe in un par suo, che deve succedere in tanti stati e regni. È di natura molto crudele, e molte cose vengono dette in questa parte, che non convien dirle in questo loco. Nelle risposte che fa a quelli che gli parlano, si dimostra poco cortese e di poco buona creanza. Porta odio a molti, e particolarmente a quelli che lo servono, e se non fosse il rispetto del re, staria continuamente in mutarli, perchè in un tratto